

Graus Edizioni
mercoledì, 13 dicembre 2023

Graus Edizioni

mercoledì, 13 dicembre 2023

Graus Edizioni

13/12/2023	Cronache di Salerno Pagina 39	<i>C&S.</i>	3
<hr/>			
12/12/2023	campania.news	<i>Campania News</i>	5
<hr/>			
12/12/2023	Gazzetta di Milano		7
<hr/>			
12/12/2023	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	8
<hr/>			
13/12/2023	marigliano.net		10
<hr/>			

Cronache di Salerno

Graus Edizioni

Sala Consilina - Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra

Alla Mondadori Bookstore la presentazione di "Euthymía" del giornalista Lorenzo Peluso

C&S.

Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde alla ricerca della bellezza dell'animo.

Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo.

Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo "Euthymía".

Viaggio nei segni per fermare il tempo", Gagliardi editore, con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare "quel patrimonio straordinario di memoria" che le persone anziane rappresentano in una comunità.

"Incontrare queste donne è stato un dono immenso scrive Peluso nella premessa - . Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane.

Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti". In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne.

Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926.

La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile.

Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti.

E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente.

Domenica 17 dicembre, dalle 18.00, presso la libreria Mondadori Bookstore di Sala Consilina, ne discuteranno



Cronache di Salerno

Graus Edizioni

con l'autore: il giornalista Geppino D'Amico; il presidente del Consorzio Sociale, Vallo di Diano Tanagro Alburni, Vittorio Esposito; il prof. Ferdinando Longobardi dell'Università l'Orientale di Napoli; il presidente della Commissione bilancio in Consiglio regionale, Franco Picarone.

"In questo viaggio di ricerca di vite e di volti - scrive Peluso - ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti.

Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie".

Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito "fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo".

Breve biografia dell'autore Lorenzo Peluso, giornalista professionista e fotoreporter.

Nato a Sanza (SA) nel dicembre del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario "Afghanistan, ieri oggi e domani", Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia "Dorothy Dream" 2023; del premio di giornalismo "Francesco Landolfo", Napoli 2018; del premio di giornalismo "Giuseppe Ripa", San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu 'alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan.

Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie.

Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo, presentazione del libro di Lorenzo Peluso domenica 17 a Sala Consilina

Campania News

Fonte articolo: Gazzetta di Salerno Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde alla ricerca della bellezza dell'animo. Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', Gagliardi editore, con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare 'quel patrimonio straordinario di memoria' che le persone anziane rappresentano in una comunità. 'Incontrare queste donne è stato un dono immenso scrive Peluso nella premessa . Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti'. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente. Domenica 17 dicembre, dalle 18.00, presso la libreria Mondadori Bookstore di Sala Consilina, ne discuteranno con l'autore: il giornalista Geppino D'Amico; il presidente del Consorzio Sociale, Vallo di Diano Tanagro Alburni, Vittorio Esposito; il prof. Ferdinando Longobardi dell'Università l'Orientale di Napoli; il presidente della Commissione bilancio in Consiglio regionale, Franco Picarone. 'In questo viaggio di ricerca di vite e di volti - scrive Peluso ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti. Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie'. Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito 'fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo'. Breve biografia dell'autore Lorenzo Peluso, giornalista



campania.news

Graus Edizioni

professionista e fotoreporter. Nato a Sanza (SA) nel dicembre del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario 'Afghanistan, ieri oggi e domani', Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia 'Dorothy Dream' 2023; del premio di giornalismo 'Francesco Landolfo', Napoli 2018; del premio di giornalismo 'Giuseppe Ripa', San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu 'alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan. Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie. L'articolo Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo, presentazione del libro di Lorenzo Peluso domenica 17 a Sala Consilina sembra essere il primo su Gazzetta di Salerno .

Storia di Noah e altre stazioni di Isabella Conte, presentazione del libro venerdì 15 alla Cooperativa La Liberazione

Storia di Noah e altre stazioni è il romanzo d'esordio di Isabella Conte che con Graus Edizioni pubblica un testo introspettivo che accompagna i lettori nel viaggio interiore del protagonista, che si interroga sulla sua vita e su quella degli altri, interrogativi che inevitabilmente si riflettono anche sul lettore, che empaticamente accompagna il protagonista nel viaggio più intimo dentro se stesso. Un percorso doloroso, ma necessario come sottolinea anche la scrittrice Maria Rizzi nella Prefazione del testo, che sottolinea come la verità con cui Isabella Conte ci costringe a rapportarci "è come il sole, fa bene anche se brucia". La scrittrice presenterà per la prima volta il proprio testo ai lettori, venerdì 15 dicembre alle ore . L'evento ad ingresso libero e gratuito si terrà presso la suggestiva location della Cooperativa La Liberazione di Milano in Via Lomellina 14. A dialogare con l'autrice nel suo primo confronto con i lettori l'avvocato Agnese Larosa Il volume Un viaggio labirintico che percorre i binari del reale e dell'immaginario, fino a fermarsi nella stazione del sé più intimo. Osservare, guardarsi, riflettere e riflettersi nelle vite degli altri, fino a crearle. In questo romanzo, la magia delle stazioni dà vita a un percorso introspettivo che ha inizio tra le isole della memoria, raggiunge destinazioni lontane, ignote e, a volte, senza ritorno, dove l'immaginazione trasporta in una dimensione straordinaria per poi approdare sulle rive della coscienza. L'autrice Isabella Conte nasce a Pisa, dove si laurea in Lettere Moderne. Una volta completati gli studi si trasferisce in Sardegna, vivendo per trent'anni tra La Maddalena e la Gallura e occupandosi di turismo e di insegnamento in istituti privati. Alla morte della madre acquista una baita sull'Appennino Tosco-Emiliano, dove stabilisce la sua base. Si sposta per lunghi soggiorni sull'isola, che rappresenta la sua vera radice, dedicandosi alla scrittura, passione coltivata sin dagli anni del liceo.



Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo, presentazione del libro di Lorenzo Peluso domenica 17 a Sala Consilina

Redazione Gazzetta di Salerno

Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde alla ricerca della bellezza dell'animo. Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', Gagliardi editore, con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare 'quel patrimonio straordinario di memoria' che le persone anziane rappresentano in una comunità. 'Incontrare queste donne è stato un dono immenso - scrive Peluso nella premessa - . Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti'. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente. Domenica 17 dicembre, dalle 18.00, presso la libreria Mondadori Bookstore di Sala Consilina, ne discuteranno con l'autore: il giornalista Geppino D'Amico; il presidente del Consorzio Sociale, Vallo di Diano Tanagro Alburni, Vittorio Esposito; il prof. Ferdinando Longobardi dell'Università l'Orientale di Napoli; il presidente della Commissione bilancio in Consiglio regionale, Franco Picarone. 'In questo viaggio di ricerca di vite e di volti - scrive Peluso - ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti. Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie'. Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito 'fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo'. Breve biografia dell'autore Lorenzo Peluso, giornalista professionista e fotoreporter. Nato a Sanza (SA) nel dicembre



Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde alla ricerca della bellezza dell'animo. Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', Gagliardi editore, con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare 'quel patrimonio straordinario di memoria' che le persone anziane rappresentano in una comunità. 'Incontrare queste donne è stato un dono immenso - scrive Peluso nella premessa - . Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti'. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E'

Gazzetta di Salerno

Graus Edizioni

del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario 'Afghanistan, ieri oggi e domani', Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia 'Dorothy Dream' 2023; del premio di giornalismo 'Francesco Landolfo', Napoli 2018; del premio di giornalismo 'Giuseppe Ripa', San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu 'alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan. Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie.

Cimitile, il bene si avvera con la vendita di beneficenza firmata AGOP

CIMITILE - Continuano gli eventi natalizi e, come ogni anno, non può mancare la vendita di beneficenza AGOP. L'AGOP (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica) nasce nel febbraio 1985 presso la sezione di Oncologia pediatrica della I Clinica pediatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli ed è un'associazione fondata e gestita dai genitori con l'aiuto e la collaborazione di esponenti del volontariato, degli operatori sanitari uniti nell'impegno di concorrere al miglioramento dell'efficienza e dell' operatività di questa struttura specialistica che si occupa della cura dei bambini affetti da tumore e si pone l'obbiettivo di sostenere le attività della struttura ospedaliera onde migliorare la cura e l'assistenza dei pazienti e delle loro famiglie.

